



## **A.I.P.R.E.C.**

**Associazione Italiana di Prevenzione, Riabilitazione e Cura**

### **CENTRO DI RIABILITAZIONE PER IL RECUPERO GLOBALE DI SOGGETTI PORTATORI DI DISABILITÀ PSICHICA, FISICA E SENSORIALE, PER IL SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E LA DIFESA DEI DIRITTI DEI DEBOLI**

C.so Bernacchi 63 - 21049 TRADATE (Varese)- Cell. 333-6362630 Fax. 0331-811811

## **Statuto della A.I.P.R.E.C.**

### **PREMESSA**

La società post-moderna si caratterizza per l'enorme sviluppo scientifico e tecnologico che non accenna a diminuire creando condizioni sempre più difficili e contraddittorie per l'uomo stesso che però trova nella sua propria organizzazione psico-mentale gli elementi per poter affrontare e superare la complessità, la casualità e quegli elementi che lo estraniano dai limiti stessi dello spazio e del tempo.

Di fronte a questa situazione vivenziale, risulta evidente che sempre più grande diventa il numero delle persone che si trovano in difficoltà e che strutturano quadri psico-mentali di disagio, di incapacità. Di debolezza ed anche di vera e propria patologia.

Sino ad ora la società globale non è stata in grado di affrontare queste problematiche anche perché, nel frattempo, si è registrato un aumento considerevole della popolazione mondiale. Il continuo incremento delle nascite ed il concomitante aumento del numero delle persone anziane hanno indotto problematiche di sussistenza e relative al consumo delle risorse che ancora non sono state risolte tanto che non si possono fare previsioni certe su cosa succederà nei prossimi 10-20 anni.

L'aumento del numero dei disabili e dei "deboli", nella società moderna, impone dilemmi etico-morali di grande portata e, soprattutto, di difficile soluzione.

La scienza, ogni giorno, mette a disposizione nuove tecniche di indagine e rivoluzionari metodi terapeutici e protesici, permette di studiare e di capire meglio la genesi e la struttura psichica e organica dei vari quadri di anomalie sostenute o derivate da problematiche genetiche, ereditarie, ambientali, familiari, neurologiche, psicologiche, culturali, ecc., ma non si è riusciti ancora ad affrontare con successo tutte le difficoltà.

Negli ultimi 30-50 anni, la coscienza sociale ha portato a sviluppare le basi fondanti di una organizzazione veramente moderna e spinta alla umanizzazione, anche se molte sono le situazioni di belligeranza e di discriminazione che la negherebbero, accanto ai principi di "libertè", "egalitè", "fraternitè", possiamo ben aggiungere quelli della solidarietà, del rispetto della vita e, nelle società più avanzate, anche il rispetto dei diritti individuali e delle pari opportunità.

Questi valori che dovrebbero costituire le linee guida per lo sviluppo della società umana del futuro, nella pratica non possono limitarsi a produrre solamente

elementi riparativi e/o terapeutici (interventi che seguono l'instaurarsi di malattie). L'esperienza medico-assistenziale porta a considerare che per affrontare le difficoltà, le disabilità e molti quadri psicopatologici è necessario percorrere il cammino della riabilitazione e della prevenzione.

Negli ultimi anni la rivoluzione culturale indotta dalla strutturazione del welfare e del welfare-community ha permesso di chiarire molti punti sulla necessità di una organizzazione a carattere multidisciplinare, globale ed olistica, capace di dare una risposta efficace ai bisogni di molti bambini, giovani ed anziani.

Oggi per welfare s'intende come organizzazione capace di autogestirsi e di offrire risorse ed interventi scrupolosamente scientifici e tecnicamente di avanguardia per affrontare le problematiche della disabilità, del bisogno e del disagio.

L'elemento fondamentale per far funzionare questa nuova organizzazione riabilitativo-assistenziale, con scopi anche di prevenzione nei confronti soprattutto dei peggioramenti, dovrebbe essere uno stretto legame tra l'associazionismo-onlus e le istituzioni. Purtroppo questo paradigma non è ancora stato recepito dalle Istituzioni pubbliche e private, ma sarà compito di tutta la società arrivare a sciogliere tutti i nodi che ne limitano l'urgente messa a regime.

Tenendo in conto queste considerazioni, viene avviata la fondazione di una Associazione-onlus con il fine di dare ai disabili, ai deboli ed alla persone in difficoltà la possibilità di affrontare quelle problematiche che metterebbero a rischio di peggioramenti, di emarginazione e di difficoltà per l'inserimento attivo ed a pieno diritto nell'ambito familiare e sociale e nel rispetto dei diritti personali e delle pari opportunità.

## **Statuto della Libera Associazione A.I.P.R.E.C. “aiutiamo i disabili”**

**Art.1** – Si costituisce una Associazione senza fini di lucro-ONLUS con la denominazione “Associazione Italiana per la Prevenzione ed il Reinserimento Sociale” – A.I.P.R.E.C. con sede il Cislago – Loc. Massina , Prov. Varese – via Dante Alighieri 896.

**Art.2** – L'Associazione è laica, apartitica, libera da vincoli ideologici particolari ed aderisce ai principi fondanti della solidarietà, del rispetto dell'individuo, della famiglia, dell'uguaglianza dei diritti individuali e delle pari opportunità.

**Art.3** – l'Associazione si identifica nella volontà di:

- dare ai soggetti disabili l'opportunità di ricevere le terapie e gli interventi riabilitativi e preventivi idonei a superare i propri limiti e/o deficit psicomentali e/o biofisici di qualsiasi origine o causa;
- trovare un ambito idoneo a creare iniziative perché vengano rispettati i diritti personali e sociali dei disabili, sanciti dalla Carta diramata nel Novembre 2004 su iniziativa della NI-AMAMI;

- creare o cercare le sedi più idonee per le pratiche terapeutico-riabilitative scelte sulla base delle indicazioni del Comitato Tecnico-scientifico ed approvate dall'Assemblea dei Soci Fondatori.

**Art.4** – per raggiungere i propri scopi l'Associazione si attiverà per:

- a) offrire agli aderenti un modello di crescita culturale, personale e di gruppo, fondato sui valori della libertà, della solidarietà, dell'etica e dell'indipendenza di pensiero;
- b) sostenere ricerche scientifiche, organizzare corsi (di aggiornamento, di formazione, di perfezionamento, di orientamento e di counseling), convegni, pubblicazioni, mostre ed esposizioni atti a diffondere le conoscenze sull'ippoterapia e sulle metodologie psicoterapico-riabilitative atte ad affrontare le problematiche implicite nella disabilità e nel handicap;
- c) agevolare lo sviluppo e la creazione di centri per la riabilitazione equestre strutturati sui principi della scientificità medica, psichiatrica e psicologica, del recupero funzionale e globale, dello sviluppo psico-mentale, dello studio di applicazioni mirate sulle necessità di approfondimento di tecniche specifiche per ogni tipo di disabilità;
- d) agevolare lo sviluppo della collaborazione interdisciplinare tra gli operatori del settore ed anche tra i fruitori dei servizi in modo da aumentare le autonomie e la creazione di momenti di incontro, di scambi culturali come occasioni di crescita personale, di gruppo e sociale;
- e) promuovere la difesa del pluralismo teorico, metodologico e procedurale tra i diversi orientamenti sulla pratica riabilitativa in continua evoluzione, rispettando e adeguandosi ai principi scientifici, etici e morali di base;
- f) creare occasioni di confronto e di collaborazione tra i vari Enti, pubblici e privati, che si occupano di terapia, di riabilitazione, di prevenzione e di altre discipline che mirino al miglioramento della qualità della vita, dello sviluppo personale e dell'integrazione sociale;
- g) agevolare la crescita di centri per la riabilitazione che, aderendo ai principi fondanti della A.I.P.R.E.C., facilitino la crescita professionale, istituzionale, organizzativa e sociale;
- h) tendere a sviluppare Centri di riabilitazione che aderiscano alla A.I.P.R.E.C., in tutte le regioni dell'Italia e dell'Europa ed in quei Paesi rispettosi dei principi della libertà, della democrazia, delle pari opportunità e del rispetto dei diritti individuali e sociali;
- i) promuovere iniziative, incontri e collaborazioni per indurre le Istituzioni dello Stato a riconoscere l'importanza della riabilitazione nell'ambito medico sanitario, psicologico, educativo e sociologico, come espressione del nuovo e del cambiamento nelle aree dell'assistenza, della terapia, della riabilitazione, della cura e della prevenzione;
- j) acquisire mobili e immobili che siano necessari per il più efficace raggiungimento degli obiettivi statutari.

**Art.5** – l'Associazione intende impegnarsi per ottenere il riconoscimento istituzionale di tutti quegli strumenti che affermino il rispetto dei diritti dei disabili:

- di avere un Tutore che, abilitato da una speciale e approfondita preparazione professionale, tecnica e giuridica, possa difendere i suoi diritti in tutti quei luoghi in cui si prendono decisioni che possono influenzare il suo recupero ed il suo futuro di persona e di cittadino;

- che venga stabilito che tutti i provvedimenti che riguardano i disabili siano portati a conoscenza dei famigliari, nel rispetto della legge sulla privacy;
- che nessun genitore sia privato della patria potestà senza che sia reso edotto dei gravi motivi che determinano tale decisione e che sia messo in condizione di presentare idonee controdeduzioni ed anche di poter avere un periodo adeguato di tempo per riparare alle responsabilità che gli vengono addebitate;

## **Articolo 6**

Sono Membri dell'Associazione:

- a) Soci Fondatori;
- b) Soci Sostenitori;
- c) Soci Ordinari;
- d) Soci Onorari;

### **Soci Fondatori:**

sono le persone fisiche che hanno dato vita, i quali si impegnano per il miglior funzionamento e crescita della stessa. Essi possono, in momenti successivi, cooptare nel loro gruppo persone ritenute particolarmente idonee a potenziare l'Associazione.

Partecipano a tutte le attività dell'Associazione ed i loro compiti sono:

- a) salvaguardare da deviazioni culturali i valori fondamentali dell'Associazione promovendone la diffusione. I Soci Fondatori sono tenuti a rispettare le regole del presente statuto, a contribuire al miglior andamento dell'Associazione attraverso elargizioni, il versamento di una quota annuale ed eventuali quote straordinarie decise dal Consiglio Direttivo;
- b) eleggere il Presidente dell'Associazione, scelto nel loro ambito, in seduta plenaria, con la partecipazione di almeno la metà più uno degli aventi diritto e per maggioranza semplice;
- c) eleggere nel proprio seno **tre** Membri del Consiglio Direttivo;
- d) promuovere la costituzione del "Comitato Tecnico-scientifico" al quale sottoporre quesiti riguardanti lo sviluppo scientifico-teorico dell'impianto terapeutico-riabilitativo e l'applicazione pratica delle terapie e dei metodi riabilitativi e per il reinserimento sociale;
- e) riunirsi almeno una volta all'anno, convocati dal Presidente, per dirimere le questioni organizzative e decidere le linee direttive dei programmi operativi;
- f) partecipare all'Assemblea generale dei Soci.

**Soci Sostenitori:** sono le persone fisiche che a titolo personale o come rappresentanti di altre Associazioni, Enti od Organismi, chiedono di aderire all'A.I.P.R.E.C. con l'obbligo di parteciparne le finalità ed i principi, rispettando gli ordinamenti stabiliti e che saranno indicati con delibere dal Consiglio Direttivo.

Vengono ammessi, previa presentazione della domanda di iscrizione, ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo; partecipano a tutte le attività dell'Associazione, oltre che all'Assemblea Generale e sono tenuti a versare le quote annuali o straordinarie decise dal Consiglio Direttivo.

Ogni anno i Soci Sostenitori provvederanno a confermare la loro partecipazione

**Soci Ordinari:** sono i genitori dei bambini o ragazzi disabili, oppure gli stessi interessati quando abbiano raggiunto la maggiore età, che, attraverso l'Associazione, possono accedere alle terapie ed alle pratiche riabilitative necessarie per il loro recupero globale e/o funzionale. Devono fare domanda di

ammissione all'Associazione con l'obbligo di aderire alle sue finalità ed ai principi fondanti. Hanno il diritto a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione e di proporre iniziative che possano essere di vantaggio agli utenti delle pratiche terapeutico-riabilitative.

Questi soci, quando non rappresentino più un figlio disabile che riceve le terapie, possono chiedere di continuare a far parte dell'Associazione a titolo di Socio Sostenitore.

Sono tenuti a versare le quote ordinarie o straordinarie decise dal Consiglio Direttivo e possono rinunciare a far parte dell'associazione in qualsiasi momento e senza dover versare nessun importo monetario. Spetterà loro sopportare le spese per gli interventi terapeutico-riabilitativi che, comunque, saranno discussi anche dai rappresentanti dell'Associazione per ottenere il miglior rapporto costo-beneficio.

Parteciperanno all'Assemblea annuale dei Soci nella quale verranno nominati due Membri del Consiglio Direttivo.

### **Soci Onorari:**

sono le persone fisiche ed i Presidenti degli Enti, delle Istituzioni e delle Associazioni, italiane ed estere, che, con elargizioni o con apporti particolarmente meritevoli e significativi, abbiano determinato lo sviluppo e la crescita dell'Associazione.

Sono designati dal Consiglio Direttivo su indicazione del Presidente.

Hanno diritto a partecipare alle attività associative ed alle Assemblee, senza diritto di voto.

I Soci Onorari non sono tenuti a versare le quote associative annuali o straordinarie.

### **Articolo 7**

Ogni Socio cessa di far parte dell'Associazione nei casi di:

- a) - dimissioni;
- b) - morosità;
- c) - palese disaccordo con lo Statuto e con le finalità dell'Associazione;

In ogni caso la perdita del titolo di socio deve essere ratificata dal Consiglio Direttivo.

### **Articolo 8**

Gli **ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE** sono:

- a) - il Presidente;
- b) - il Consiglio Direttivo;
- c) - l'Assemblea dei Soci;
- d) - il Comitato Tecnico Scientifico;

### **Il PRESIDENTE.**

Eletto dai Soci Fondatori, rimane in carica per un periodo di **cinque anni** ed è riconfermabile.

Rappresenta ufficialmente e legalmente l'Associazione nei rapporti con Istituzioni, Enti ed Istituti Bancari italiani ed esteri; presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, sovrintendendo all'esecuzione delle decisioni prese; tiene i collegamenti tra i Soci, le Istituzioni e le Associazioni italiane e straniere con le quali siano stati stabiliti rapporti di collaborazione. Nomina, nell'ambito del Consiglio Direttivo, il **VICE-PRESIDENTE** che gli subentra, pro tempore, in caso

di impedimento. Nel caso in cui questo risulti permanente, il Vice-presidente svolge, a tutti gli effetti, le funzioni di Presidente sino a nuova nomina.

### **CONSIGLIO DIRETTIVO**

Si compone del Presidente e di altri **otto** membri (**tre** nominati dai Soci Fondatori, **cinque** eletti dall'Assemblea) che restano in carica per cinque anni e sono riconfermabili.

Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, si riunisce almeno due volte all'anno su convocazione del Presidente o di almeno tre Consiglieri. Delibera a maggioranza semplice e, in caso di parità di voti, prevale quello del Presidente; non sono ammesse deleghe e, per rendere valide le deliberazioni, è necessaria la presenza di almeno cinque Membri. È presieduto dal Presidente e, in sua assenza, dal Vice-Presidente; nomina, nel suo seno, un **SEGRETARIO** che aiuta il Presidente nella gestione dell'Associazione ed un **TESORIERE**.

Ha l'obbligo di redigere, entro il mese di maggio di ogni anno, i bilanci, consuntivo e preventivo, che saranno approvati dall'Assemblea dei Soci; può provvedere al rimborso di spese, preventivamente approvate.

### **ASSEMBLEA DEI SOCI**

È convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'Associazione, oppure a richiesta da almeno **cinque** Membri del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea discute i programmi delle attività proposte dal Consiglio Direttivo e propone modalità operative atte al raggiungimento degli scopi prefissati.

Elegge nel suo ambito **cinque** Membri del Consiglio Direttivo e ratifica i bilanci, consuntivo e preventivo, dell'Associazione.

L'Assemblea è valida, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno degli associati ed, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti sempre che sia superiore a cinque.

Ogni Socio può farsi rappresentare, con delega scritta, da un altro Socio che non può presentarne più di due.

### **COMITATO TECNICO SCIENTIFICO**

È formato da un numero variabile di Membri, esperti di ippoterapia, di psicoterapia, di fisioterapia, di psicomotricità, nominati dal Presidente dell'Associazione che ne è membro di diritto.

La carica è a titolo totalmente gratuito e potranno solamente essere corrisposti contributi per le spese della gestione, preventivamente approvate dal Consiglio Direttivo.

Si riunirà almeno una volta all'anno, o tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e provvederà a predisporre un programma per le ricerche sui temi di interesse statutario da presentare al Consiglio Direttivo che ne terrà conto per le sue decisioni.

### **Articolo 9**

Tutte le cariche dell'Associazione sono a titolo gratuito e volontario; possono solo essere rimborsate le spese documentate e che siano state approvate dal Consiglio Direttivo.

### **Articolo 10**

La durata dell'Associazione è fissata nell'anno 2020, salvo decisione di proroga del Consiglio Direttivo.

## **Articolo 11**

### **PATRIMONIO**

Il fondo comune dell'Associazione è costituito da donazioni, contributi e dalle quote ordinarie e straordinarie versate dai Soci.

## **Articolo 12**

Lo **scioglimento dell'Associazione** è deciso da almeno **cinque** Membri del Consiglio Direttivo che ne informerà la Assemblea dei Soci; in questo caso l'intero patrimonio sociale verrà devoluto in parti uguali a dieci bambini o ragazzi disabili del centro di Riabilitazione che funziona a Cislago (Varese).